NOBILTÀ CONTEMPORANEA

Fotografie di Ivana Galli | Abiti scultura di Elvezia Allari



De-tagli

Guardare nelle parti più nascoste di noi
Pezzo per pezzo
raccogliere i frammenti persi..
è cosa immensa guardarsi nell’insieme

Poetica

il progetto “Nobiltà Contemporanea” sottolinea una ricerca, tra cibo e corpo,
per evidenziare come l’uno è sostentamento dall’altro.
Tra il sacro e il profano, si evincono simboli e archetipi che parlano in forma universale.
Il cibo è considerato una grazia di nutrimento e nasconde in sé molteplici significati:

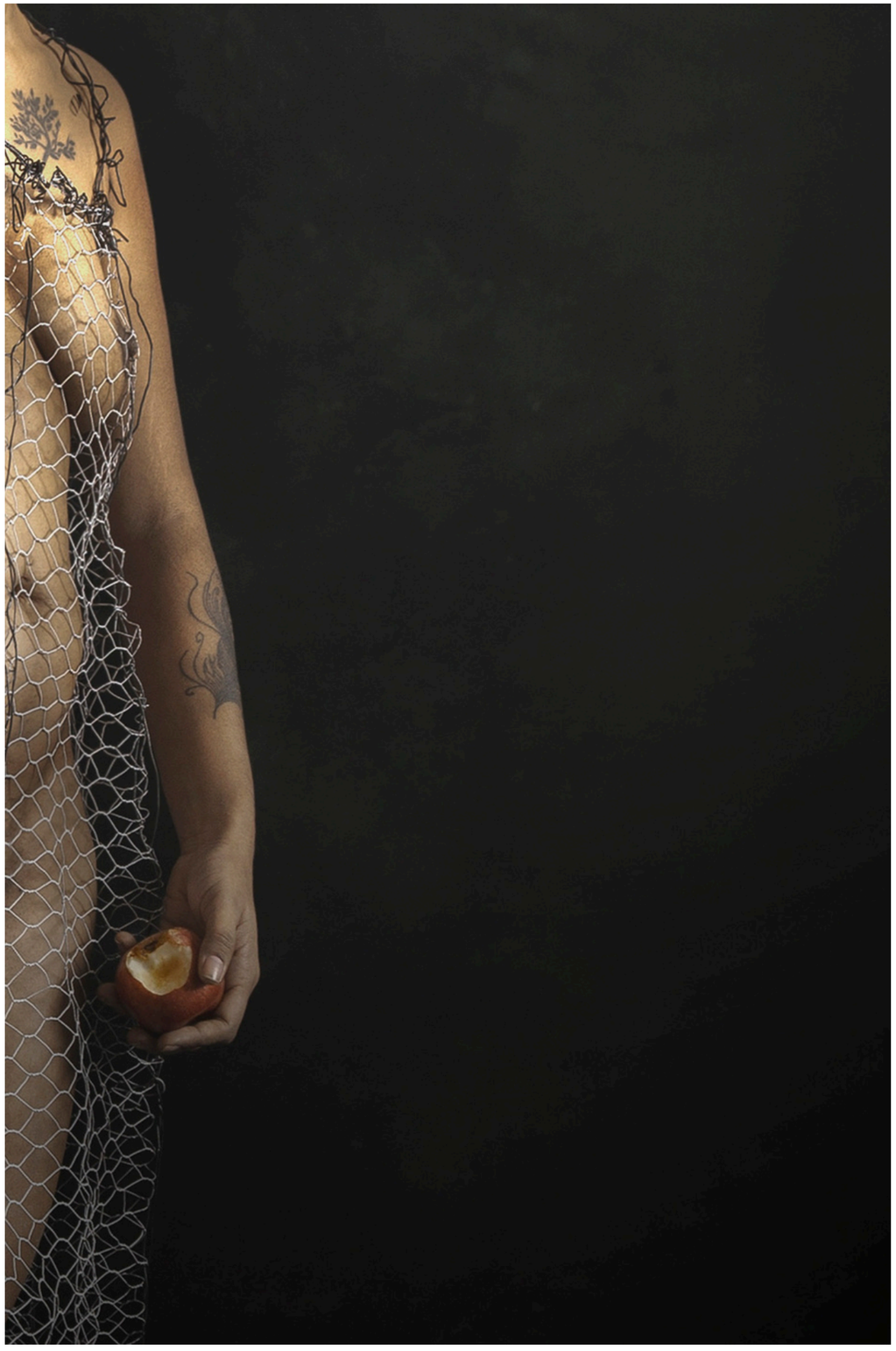
Cibo che ingeriamo e con il quale vestiamo il nostro corpo.
Gli abiti fotografati in queste immagini, rappresentano un emblema di nobiltà: gorgere , tiare, corone, elementi costruiti con materiali preziosi ma che nella nostra contemporaneità, vengono costruiti con materiali poveri come il ferro cotto o la rete metallica , che stringono e costringono questi corpi a diete e rinunce nutrizionali, a delle ortopedie sociali .
De-tagli di corpi che formano allegorie immaginarie e portano con se un pensiero di un mondo che ancora non conosciamo.
Connessioni quasi sconnesse ma che vogliono evidenziare come il cibo sia il miglior abito che indossiamo.

Il MELOGRANO, i suoi semi sono emblema di fertilità,
la ZUCCA, che nella favola principesca di Cenerentola si trasforma in un sogno e che poi a mezzanotte tutto l’incanto svanisce.. nella vita arriva sempre mezzanotte!
I CARCIOFI, nei suoi petali pungenti troviamo un’evocazione del peccato originale e della Passione di Cristo,
la MELA, che da secoli punisce colei che nel giardino dell’eden ne fece solo un morso, e ancor oggi mi sussurra: ” avevo solo fame”.
il PESCE, nei testi sacri è metafora di fertilità, di abbondanza, e poi il vino, simbolo del sangue. in quasi tutte le tradizioni è sede simbolica dell’anima. Il pane è segno di nutrimento, sazia il nostro corpo.

Nobiltà contemporanea

Ci hanno raccontato storie di re,regine, principi azzurri, abbiamo fantasticato tra miti e mitologie, sognato di diventare per magia la Cenerentola dei nostri giorni. Costumi, mode, stili in queste vesti distinguiamo, le varie classi sociali. Ma in un era in cui le immagine prendono il tempo di un like per poi perdersi nell'oblio virtuale, che peso ha indossare una o l'altra veste? È solo un apparire o un appartenenza? Da questo interrogativo Elvezia Allari con i suoi vestiti e Ivana Galli con le sue fotografie, si sono soffermate per elaborare il progetto "NOBILTÀ CONTEMPORANEA". Partendo dalla visione di iconografie di Nobiltà hanno esaminato la simbologia di alcuni elementi che si ripetevano e le rendevano "Nobili" come: gorgere, tiare, corone e corpetti che costringevano i corpi a forme assottigliate , elementi costruiti con materiali preziosi , pizzi ori argenti. Abiti come simbolo del proprio benestare: per stabilire il proprio ruolo all'interno della società. Ed ecco il primo intervento sul tema, l'Allari costruisce le proprie "armature" come la gorgiera, l'ampio colletto che troneggia nei ritratti dei grandi pittori fiamminghi del Seicento, la tiara simbolo di regalità, usando oggetti e trame molto più umili, i filati sono sostituiti dal filo di ferro cotto, le trame preziose dalla rete per i polli. Elementi semplici e per nulla nobili che servono a mettere a nudo la pura essenza della persona che li indossa, mostrandoci il vero tempio in cui risiede la nostra storia e il nostro futuro: il corpo.
In questa operazione, interviene l'artista fotografa Ivana Galli che ambienta le immagini e le opere, in uno scenario ricco di simbolismi, completamente pubblico ed intimo, che diventa luogo (il corpo) privilegiato per la protagonista degli scatti. La Galli, mette a nudo le certezze dell'essere umano, rivelando l'intimità dei corpi; a volte ci guarda non vedendoci a volte si racchiude in se stessa per cercare di vedere oltre l'obbiettivo della macchina fotografica. Le due artiste con questo lavoro ideato nel 2016, cambiano il significato ad oggetti e simboli di un élite culturale e politica, riducendolo all'essenziale, mostrando l'anima e facendoci interrogare sulla futilita' degli orpelli e di qualsiasi eccessivo ornamento, quando ci troviamo a vestire il nostro io più profondo :

il nostro corpo.













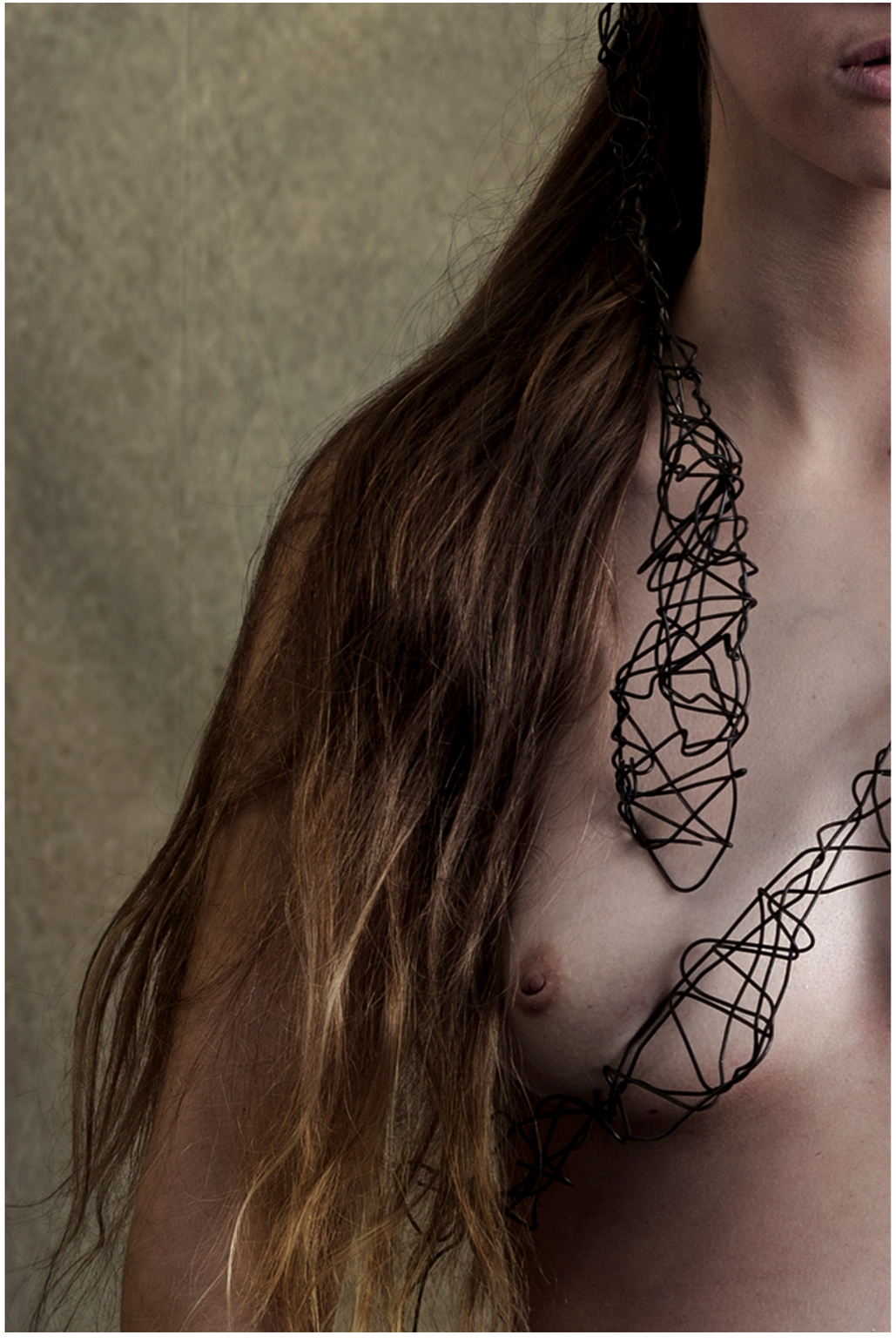


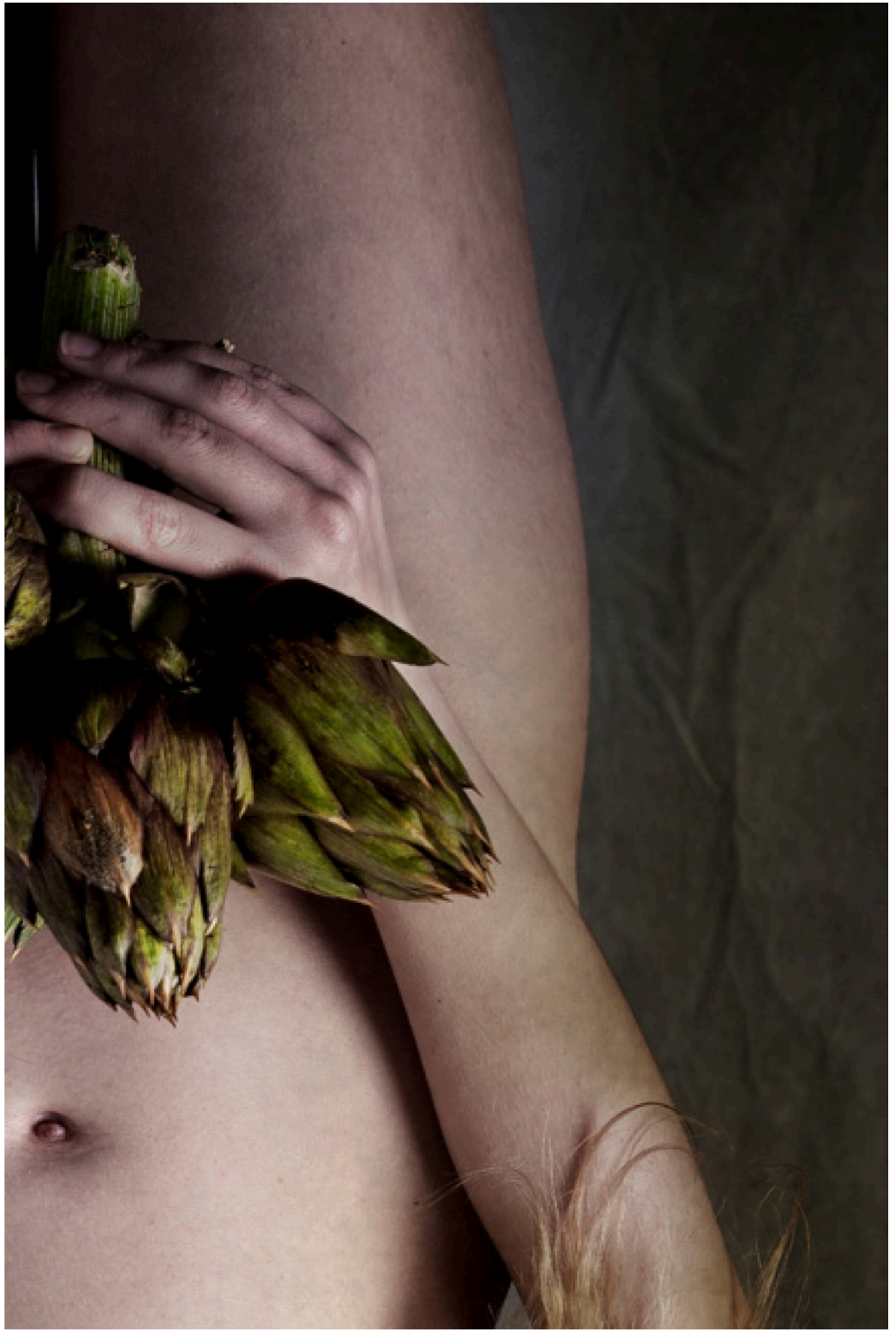




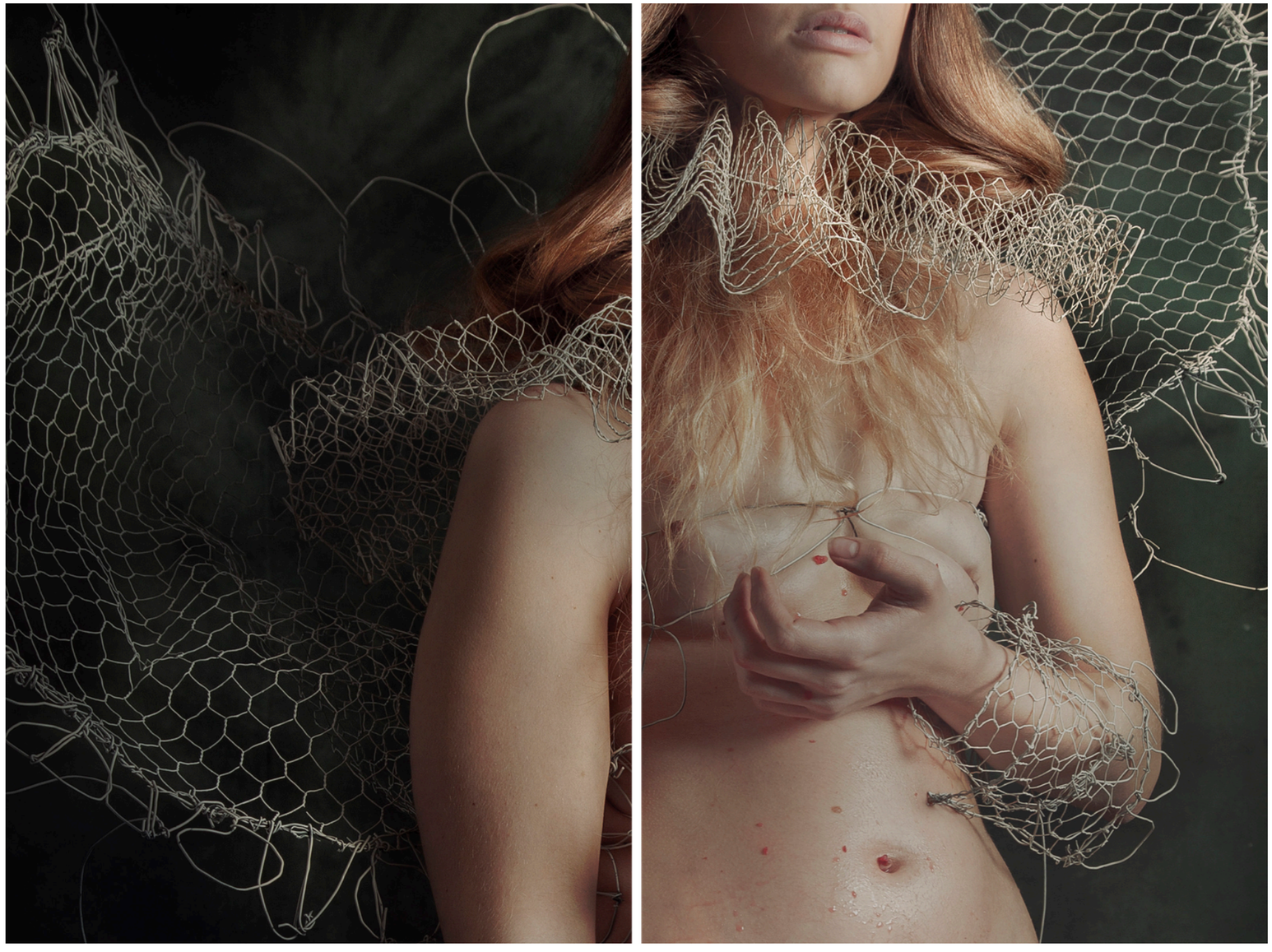


















Abiti di Elvezia Allari - atelier: Montecchio Maggiore(VI) - www.elvezia-allari.it
Fotografie di Ivana Galli - atelier: Forte Marghera (Ve) - www.ivanagalli.it